

Ridurre i tagli cesarei si può.

Se ne parla in un convegno organizzato dalla USL 1 e dall'Azienda ospedaliero-universitaria di Perugia il 9 settembre a Città di Castello.

Ospite d'eccezione Michael Robson del National Maternity Hospital di Dublino.

Città di Castello, 7 settembre 2013 – Negli ospedali vengono effettuati troppi parti cesarei. **L'Umbria ha dati migliori** rispetto ad altre regioni italiane e in generale rispetto alla media nazionale che si attesta attorno al 38% (valore ben al di sopra di quanto raccomandato dall'OMS); ma anche qui i tagli cesarei sono sempre troppi, considerato che buona parte non sono necessari e che esistono dei **margini di miglioramento dell'appropriatezza** su cui poter lavorare. Di questo, delle motivazioni e degli **interventi per contenere la troppo diffusa pratica del parto cesareo** si parlerà durante il convegno "*Il Taglio Cesareo nell'USL Umbria 1 dall'epidemiologia all'appropriatezza*" organizzato dalla USL Umbria 1 in collaborazione con l'Azienda ospedaliero-universitaria di Perugia. L'appuntamento è il 9 settembre 2013 nell'Auditorium S. Antonio a Città di Castello (ore 8,30 – 17).

Il convegno, al quale parteciperanno numerosi specialisti dell'azienda Usi Umbria 1 e dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Perugia, avrà un ospite d'eccezione come **Michael Robson**, professore e consulente in ostetrica e ginecologia del National Maternity Hospital di Dublino, Irlanda, **famoso in tutto il mondo per aver messo a punto un metodo utile per valutare in quali e quanti casi**, in Italia e nel mondo, vengono eseguiti i cesarei non indispensabili, e per indicare precisamente i casi in cui è non solo possibile, ma raccomandabile e necessario ridurre i tagli cesarei.

Tra **gli argomenti trattati** dai relatori rientrano **la valutazione dell'appropriatezza del taglio cesareo**, le criticità e il loro possibile superamento, la **partoanalgesia** come strumento per ridurre l'incidenza, i **rischi** del parto cesareo programmato dalla settimana 37-38, il taglio cesareo nell'**evoluzione dell'assistenza medico-ostetrica**, da intervento curativo a intervento preventivo e a scelta personale, con focus sul punto di vista del ginecologo, dell'ostetrica e delle utenti. Il convegno offrirà quindi l'occasione per capire **come fare una reale e definitiva inversione di tendenza** rispetto alla riduzione dei tagli cesarei, che è uno degli obiettivi condivisi riconosciuto come uno dei target di miglioramento della sanità. Il tutto analizzando i dati del territorio. **I punti nascita della USL Umbria 1** registrano una percentuale di tagli cesarei che si è sempre mantenuta al di sotto dei valori nazionali e, nonostante alcune variazioni, continuano ad avere il segno positivo di questo indicatore di qualità, mostrandosi in un certo modo più virtuosi rispetto alle altre strutture regionali.

PUNTI NASCITA	ANNO 2011	ANNO 2012
ASSISI	25.06	23.95
C.DEL LAGO	34.48	32.35
MVT	18.22	24.23
CITTA' DI CASTELLO	34,2	29,5
GUBBIO-GUALDO T.	32,7	35,2



L'azienda, peraltro, già dal 1999 si è impegnata fortemente nell'ambito del percorso nascita, con strategie di programmazione sanitaria che garantiscano l'appropriatezza clinica e l'appropriatezza organizzativa. Gli obiettivi di qualità e sicurezza vengono perseguiti nel rispetto della fisiologia e della naturalità dell'evento parto, con conseguente de medicalizzazione dell'assistenza, secondo la medicina basata sull'evidenza.

LE REDAZIONI SONO INVITATE A PARTECIPARE

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700
ufficiostampa@tgceventi.it